

di quell'età. Le costruzioni di tal fatta vanno scemandò verso la parte orientale di Creta — dove pure la provincia di Sitia presenta qualche monumento di grande importanza —; così come limitatissime o addirittura mancanti esse sono in alcune regioni del mezzogiorno, ove l'elemento veneto era meno riuscito a spingere la propria influenza. Ma, come vano riescirebbe il voler fissare più determinati confini allo sviluppo dell'edilizia privata nel Regno, così difficile tornerebbe il precisare norme più dettagliate dell'arte costruttiva dei singoli monumenti, allorchando non mancano fra essi esempi di eccezionale originalità ed indipendenza.

Nessuna delle case rurali di Creta offre eminente interesse dal punto di vista dell'arte pura; molte però fra esse, pur nella parsimonia della decorazione, palesano tale un buon gusto generale ed un senso pittoresco nell'insieme, da meritare di essere additate fra i più notevoli prodotti di quella strana civiltà che fu il mondo veneto-cretese.

Tutto questo nei riguardi della edilizia. Per quanto riflette l'arredamento interno di quelle abitazioni, nessuna testimonianza, nessuna memoria è giunta a noi: il che, se può in parte derivare dalla originaria scarsezza di quel materiale, non può in modo assoluto ascriversi a tale unica causa. Nessun addobbo, nessun mobile, nessun arnese, nessun accessorio<sup>(1)</sup>; ma anche nessuna serranda di porta, nessun infisso di finestra, nessuna traccia di decorazione affrescata delle pareti interne ha varcate le traversie del dominio ottomano per giungere sino a noi. E dei vari ambienti delle case — se si eccettui qualche cucina — ignoriamo completamente la primitiva destinazione.

#### a. CASTELLANIA DI CHISSAMO.

\* **Kjefáli.** — Il palazzo veneziano occupa la parte più elevata del villaggio, non lungi dalla chiesa del Salvatore. Nel suo complesso è di forma quadrata. Vi si entra da ovest, dove un breve cortiletto di disobbligo conduce ai vari locali, affatto semplici e privi di alcuna decorazione. Solo il secchiaio è costituito da un archivoltò gotico di ricca lavorazione, già altra volta ricordato<sup>(2)</sup>, che è a credersi non si trovi però al luogo di origine.

\* **Kaláthenes.** — La *Retónda* è uno degli edifici veneti più strani ed interessanti in questo campo. Evidentemente si trattava di una villa del cinque o

(1) Tutt'al più ricordiamo i grandiosi ziri in terracotta con iscrizioni impresse a stampo di cui si conservano parecchi esemplari in alcuni villaggi del-

l'eparchia di Amari, come *Apodhiulu* ed *Aposiòli*.

(2) Vol. II, fig. 326.